

Sommario

<i>Maltempo: avviata la verifica dello stato di crisi per i territori di Mantova, Cremona e Bergamo.....</i>	<i>1</i>
<i>Coltivazioni in ritardo per le piogge incessanti, nel Nord Italia a rischio tutti i raccolti</i>	<i>2</i>
<i>Imu sospesa anche per i terreni agricoli e i fabbricati rurali. Entro fine agosto la riforma</i>	<i>2</i>
<i>Dal 2014 l'obbligo di revisione delle macchine agricole. Ancora attesa per le norme operative.....</i>	<i>2</i>
<i>Nuove disposizioni per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica</i>	<i>3</i>
<i>Debiti della PA: la Commissione agricoltura esprime parere favorevole sul decreto.....</i>	<i>4</i>
<i>Mipaaf: sbloccati i pagamenti dei Programmi di sviluppo rurale.....</i>	<i>4</i>
<i>Incontro a Mantova tra Regione e Comuni colpiti dal sisma. Nuove risorse per le Pmi.....</i>	<i>4</i>
<i>Nuovo riparto per la misura 121 PSR "Eventi sismici in Provincia di Mantova"</i>	<i>5</i>
<i>Un milione di euro per i giovani agricoltori con il terzo bando della Misura 112 PSR</i>	<i>5</i>
<i>Formazione, informazione e conoscenza, pubblicato il bando 2013 della Misura 111 PSR</i>	<i>5</i>
<i>Si è chiuso il triennio formativo di "Lombardia Eccellente": effettuate più di duemila ore di corsi ...</i>	<i>5</i>
<i>Expo 2015: indagine conoscitiva della Commissione Agricoltura della Camera</i>	<i>6</i>
<i>Passa con voto unanime del Senato mozione sugli organismi geneticamente modificati</i>	<i>6</i>
<i>Al via la sperimentazione del mercato telematico internazionale dell'agricoltura</i>	<i>6</i>
<i>Cibus Global Forum: più della metà delle aziende alimentari italiane concentrate sull'export.....</i>	<i>7</i>
<i>Rapporto Istat 2013: famiglie in trincea costrette a tagliare perfino sul cibo.....</i>	<i>7</i>
<i>Disponibile on-line il Bollettino Diabrotica</i>	<i>8</i>
<i>Da fine maggio il primo festival della biodiversità alimentare.....</i>	<i>8</i>
<i>Donne in Campo Lombardia: iniziativa il 31 maggio sull'uso sostenibile dei fitofarmaci.....</i>	<i>8</i>
<i>Da domani la Festa interregionale dell'Associazione Nazionale Pensionati.....</i>	<i>8</i>

Maltempo: avviata la verifica dello stato di crisi per i territori di Mantova, Cremona e Bergamo

Non c'è tregua per il maltempo che da settimane flagella le campagne lombarde e che ha ormai ridotto allo stremo le imprese e redditi agricoli. Una situazione critica, che da incerta è divenuta irreversibile. Tutti i comparti risultano colpiti: in molti casi rimane solo da reimpostare la programmazione delle produzioni aziendali; dove non è possibile si dovrà invece ricorrere al mercato con ulteriore aggravio dei bilanci.

Per questo i territori di Mantova, Cremona e Bergamo hanno chiesto, attraverso le associazioni di categoria, il riconoscimento dello stato di calamità. Regione Lombardia ha quindi avviato un'istruttoria per verificare se lo stato di calamità attuale presupponga il riconoscimento dello stato di crisi da parte del Ministero delle Politiche agricole. "Ci auguriamo che il Governo faccia la sua parte, non appena noi avremo completato la fase istruttoria", ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Fava, "Restiamo in attesa che si pronunci il Governo, a cui spetta l'atto finale del riconoscimento dello stato di calamità".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Coltivazioni in ritardo per le piogge incessanti, nel Nord Italia a rischio tutti i raccolti

Sulle campagne del Nord Italia nei primi cinque mesi dell'anno è caduta quasi il doppio della pioggia del 2012, con 50 giorni in più di maltempo. E i violenti nubifragi degli ultimi giorni hanno impedito ancora una volta i lavori nei campi, con il risultato che lo stato vegetativo delle colture è mediamente in ritardo di un mese. Si teme soprattutto per il mais, che in alcuni casi non è stato seminato, facendo prevedere cali generalizzati del raccolto con punte del -40% in Lombardia, Piemonte e Veneto. Inoltre nel "triangolo del riso" (Vercelli, Novara e Pavia) un'intera economia rischia la crisi con forti rallentamenti sulle semine e una produzione già stimata in calo del 20%.

Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Dopo la difficile annata 2012-2013, in cui la siccità ha "bruciato" circa il 30% della produzione nazionale di mais, quest'anno si puntava a un aumento delle superfici dedicate a questa coltura, complici anche i prezzi interessanti. E invece le cattive condizioni meteorologiche hanno ritardato se non impedito la semina, facendo prevedere un crollo generalizzato dei volumi. Se si aggiunge anche la perdita secca del primo raccolto delle foraggere, che stanno marcendo nei campi allagati, è chiaro che si va verso un crollo delle scorte di mangime con effetti diretti sulla filiera zootecnica.

A scontare gli effetti degli allagamenti e dei fenomeni di asfissia del terreno, che si innescano in particolar modo nei suoli poco permeabili, sono anche gli orticoli coltivati in pieno campo. Sulla frutta estiva, come pesche, albicocche e prugne, ci sono grossi invece ritardi nella prima fruttificazione, uno dei momenti più importanti dello sviluppo del futuro raccolto, così come rischiano di ammuffire sott'acqua soffocati dal fango fragole, meloni, patate e insalate. In Lombardia e in Piemonte le perdite previste sull'ortofrutta toccano punte del 15%.

Molto spesso in questa fase, o in quella di prima fruttificazione, le piogge molto intense influiscono sulla potenzialità produttiva delle piante, abbassandone le rese.

www.cia.it

Imu sospesa anche per i terreni agricoli e i fabbricati rurali. Entro fine agosto la riforma

È quanto stabilito lo scorso 17 maggio dal Consiglio dei Ministri che ha approvato un decreto sull'Imposta municipale unica. Il provvedimento prevede il congelamento della rata di giugno dell'imposta oltre che per la prima casa anche per terreni agricoli e fabbricati rurali.

"L'intervento urgente", ha dichiarato il Presidente del Consiglio Enrico Letta, "consentirà di approvare, entro il 31 agosto, la riforma dell'Imu. Dalla sospensione del pagamento dell'imposta sono invece escluse le categorie che rientrano negli immobili di pregio e signorili. Per quanto riguarda invece gli immobili destinati ad attività produttive, è prevista la deducibilità dalle imposte.

www.governo.it

Dal 2014 l'obbligo di revisione delle macchine agricole. Ancora attesa per le norme operative

La revisione obbligatoria di tutti i trattori e le macchine agricole circolanti sul territorio nazionale è stabilita dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012, che ha convertito in legge il cosiddetto Decreto Sviluppo.

Tale provvedimento ha di fatto modificato il comma 1 dell'articolo 111 del Codice della Strada (D.lgs 30 aprile 1992, n. 285) che ora così dispone: "Al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e nella circolazione stradale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con decreto da adottare entro e non oltre il 28 febbraio 2013, dispone la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione a norma dell'articolo 110, al fine di accertarne lo stato di efficienza e la permanenza dei requisiti minimi di idoneità per la sicurezza della circolazione".

L'obbligo scatterà a far data dal 1° gennaio 2014, ma in Italia le norme con i criteri per rendere effettive le operazioni di revisione sono ancora in alto mare. Infatti l'uscita del decreto attuativo, attesa per lo scorso 28 febbraio, è slittata a causa delle elezioni politiche, ed al momento ancora non si sa quali saranno i tempi per l'emissione. La legge n. 221 del 17 dicembre 2012 prevede comunque che le procedure di revisione riguardino le macchine provviste di targa (trattrici,

mietitrebbiatrici, trattrici con pianale di carico e rimorchi) immatricolate sia prima, sia dopo il 2009. Precedenza nelle operazioni di revisione sarà data alle macchine immatricolate prima del primo gennaio 2009. Per il resto tutte le indicazioni operative, (dalle modalità di svolgimento delle operazioni di revisione, dai parametri da verificare ai costi della revisione, dai tempi di adeguamento alle strutture abilitate), dovranno essere per l'appunto definite da uno o più decreti attuativi dei ministeri dei Trasporti e delle Politiche agricole. Sarà sempre un decreto attuativo a indicare gli scaglioni di macchine da sottoporre a revisione.

Vista l'entità del parco macchine enorme presente sul territorio italiano, si prevede che le procedure saranno molto impegnative. Le stime parlano di un parco trattrici non inferiore a 1,9 milioni di unità, mentre il numero di quelle con oltre dieci anni si dovrebbe aggirare intorno a quota 1,5 milioni. E' poi presumibile che un numero consistente di mezzi possa non passare la revisione, considerato che molte delle macchine ancora in uso presso le aziende agricole, risalendo a 20, 30 o anche 40 anni fa, non possiedono alcuni requisiti richiesti dalle normative più recenti.

<http://www.aci.it/i-servizi/normative/codice-della-strada/titolo-iii-dei-veicoli/art-111-revisione-delle-macchine-agricole-in-circolazione.html>

Nuove disposizioni per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica

La legge regionale (art. 54 c. 8 della l.r. 31/2008) prevede diverse forme di vendita del legname dei boschi di proprietà pubblica non affidate in gestione ai consorzi forestali:

- amministrazione diretta fino ad un massimo di 100 metri cubi nel caso dei tagli di utilizzazione;
- concessione diretta a impresa iscritta all'albo regionale, per un periodo non superiore alla validità del piano di assestamento forestale;
- vendita diretta o appalto a un'impresa iscritta nell'albo regionale.

Con decreto del direttore generale ai Sistemi Verdi e Paesaggio n. 2481 del 23 marzo 2012, Regione Lombardia ha approvato un "capitolato tipo", che sostituisce quello approvato con deliberazione n. 5/13596 del 17 ottobre 1991. Nell'aprile 2013 il direttore generale all'Agricoltura ha integrato il capitolato con decreto n. 3723.

Il capitolato (composto da una parte generale e una parte speciale riguarda esclusivamente la vendita in piedi di boschi di proprietà pubblica ed è obbligatorio in tutti i casi di intervento a macchiatico positivo, salvo che per gli assegni di uso civico, i quali però possono riguardare (salvo eccezioni previsti dai piani forestali) non più di cento quintali di legna da ardere o paleria o 10 metri cubi di legname da opera per assegnatario all'anno (art. 75bis del r.r. 5/2007).

In particolare, il capitolato generale definisce, per il lotto boschivo, le modalità di vendita, di contrassegna tura, di esecuzione dell'utilizzazione, di esecuzione della gara, di pagamento del legname, di consegna, di taglio e di esecuzione dell'utilizzazione, di definizione degli assortimenti legnosi, di riconsegna del soprassuolo, di definizione dei danni e delle penali applicabili.

Le novità principali rispetto al testo precedente sono le seguenti:

- per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno produrre, allegati all'offerta, dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà anziché documenti in originali;
- non dovrà più essere versata alcuna cauzione prima della gara, ma solo una dichiarazione a versarla in caso di aggiudicazione della gara, pena la mancata stipulazione del contratto;
- l'ente pubblico può effettuare la gara in base al quantitativo presunto di legname da vendere, facendo effettuare la martellata al tecnico forestale solo dopo l'aggiudicazione della gara, alla presenza della ditta aggiudicataria (n questo modo l'ente pubblico può evitare limitare i costi in caso tema che la gara possa andare deserta);
- la denuncia di taglio sarà presentata dopo l'aggiudicazione della gara a cura dell'impresa boschiva vincitrice;
- sono fornite indicazioni sulle modalità di contrassegnature degli alberi da abbattere (fustaie) o da rilasciare in piedi (cedui e alberi a invecchiamento indefinito);
- il direttore delle operazioni di taglio deve compilare una scheda statistica che indica il prezzo di vendita del materiale legnoso e inviarla, entro 15 giorni dall'avvenuta consegna del lotto, a foreste@regione.lombardia.it.

Il d.d.g. 2481/2012 è pubblicato sul BURL n. 14, serie ordinaria, del 2 aprile 2012.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Debiti della PA: la Commissione agricoltura esprime parere favorevole sul decreto

Parere favorevole della Commissione agricoltura del Senato sul disegno di conversione del decreto legge n.35 del 2013 concernente il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione con le imprese. La Commissione ha comunque espresso alcune osservazioni. Le stesse si riferiscono all'allegato 1 del provvedimento, relativo alle coperture finanziarie, nel quale sono contemplate riduzioni della dotazione finanziaria del Ministero delle politiche agricole per il 2014 e il 2015, rispettivamente di 4.884.000 euro e 5.728.000 euro. In proposito il parere approvato chiede al governo di "avviare un vero percorso di spending review che superi la logica del taglio lineare e punti all'efficienza della spesa pubblica, a partire proprio dal ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dove vi sono ampi spazi per recuperare risorse".

www.senato.it

Mipaaf: sbloccati i pagamenti dei Programmi di sviluppo rurale

È stato firmato nella giornata di ieri il decreto ministeriale con cui si dà piena attuazione alla delibera CIPE n. 82/2012 e grazie al quale vengono sbloccati i pagamenti dei Programmi di sviluppo rurale, precedentemente sospesi a causa dell'esaurimento della quota di cofinanziamento regionale. "Per arrivare alla firma di questo provvedimento", ha spiegato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, "è stato necessario portare a termine le procedure di rimodulazione finanziaria di tutti i Programmi di sviluppo rurale, sottoposti ad approvazione della Commissione europea, a seguito del contributo di solidarietà in favore delle Regioni Emilia Romagna ed Abruzzo, colpite dal terremoto nel 2012 e nel 2009". Con lo stesso decreto è stato reso definitivamente operativo il fondo speciale IVA istituito presso gli organismi pagatori, a beneficio delle Regioni che hanno dato ampio spazio a investimenti realizzati da soggetti pubblici nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 e sono state nel contempo semplificate le procedure di riprogrammazione dei fondi comunitari.

www.politicheagricole.it

Incontro a Mantova tra Regione e Comuni colpiti dal sisma. Nuove risorse per le Pmi

Nuove risorse per le zone colpite dal sisma. È quanto annunciato da Regione Lombardia nell'ambito del vertice tenutosi ieri nel palazzo della Provincia di Mantova insieme ai sindaci dei 41 Comuni colpiti dal terremoto dell'anno scorso. L'incontro succede a quello di Milano del 24 aprile. Ne seguiranno altri con cadenza mensile.

"Abbiamo rifinanziato il bando per le Pmi, circa 6 milioni di euro, che ci consentirà di finanziare tutta la graduatoria delle 390 domande presentate dalle Piccole e medie imprese" ha informato il Presidente Roberto Maroni, aggiungendo che sono stati trovati anche i 30 milioni per il Ponte di San Benedetto Po.

Nell'incontro a Mantova il Presidente ha firmato l'ordinanza, che proroga al 31 dicembre 2014 le autonome sistemazioni. E sono stati valutati gli interventi da fare in merito alle questioni che, pur non riguardando direttamente la Regione, sono oggetto di attenzione e impegno da parte di Palazzo Lombardia.

Sul decreto in discussione al Senato il Presidente ha fatto sapere che sono due gli emendamenti portati avanti su input della Regione: "Uno che chiede di spostare di almeno 6 mesi il termine per il completamento della verifica di sicurezza degli immobili e delle attività produttive, che scade il 7 di giugno. Il secondo correttivo è finalizzato a fare in modo che la possibilità di assunzione di personale per i Comuni colpiti dal sisma (tecnici per seguire le pratiche di ricostruzione), si possa applicare anche in Lombardia". "Il decreto", ha spiegato Maroni, "parla di Unioni dei Comuni, che però da noi non ci sono. Vogliamo fare in modo che le assunzioni ci possano essere anche per i Comuni che non fanno parte di Unioni". È poi in fase di definizione una convenzione fra il Ministero del Lavoro e le tre Regioni colpite dal terremoto per gli ammortizzatori sociali in deroga. "Si tratta di 70 milioni di euro, 50 per i lavoratori dipendenti e 20 per gli autonomi", ha spiegato Maroni. A oggi sono 237 le aziende che hanno fatto richiesta della cassa in deroga, per un importo di 5,5 milioni.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Nuovo riparto per la misura 121 PSR “Eventi sismici in Provincia di Mantova”

Con decreto n.3633 del 24/04/13, la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia ha approvato il riparto delle risorse finanziarie all'Amministrazione provinciale di Mantova per il secondo bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per il sostegno alle aziende agricole danneggiate dalla calamità naturale in Provincia di Mantova".

Vengono così finanziati 38 beneficiari per un contributo totale di euro 4.051.855,06.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.18, serie ordinaria del 30 aprile 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&p=1213600506506&pagename=DG_AGRWrapper&cid=1213600506506

Un milione di euro per i giovani agricoltori con il terzo bando della Misura 112 PSR

La Direzione Agricoltura di Regione Lombardia ha stanziato un milione di euro, per valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, incentivandone l'insediamento. Lo prevede il terzo bando della Misura 112 del Psr (Piano di sviluppo rurale), attivata nel 2008.

Con i due precedenti bandi per la giovane imprenditoria agricola lombarda sono stati stanziati circa 30 milioni, per sostenere il primo insediamento nel settore. Con il decreto del terzo bando sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, che potranno pervenire agli uffici delle Amministrazioni provinciali della Lombardia fino al 15 ottobre 2013. Tra i documenti da allegare alla domanda di premio da presentare, il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola e le autocertificazioni richieste. I modelli della documentazione necessaria sono allegati al bando, pubblicato sul Burl (Bollettino ufficiale Regione Lombardia), dal 20 maggio 2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213605133211&p=1213605133211&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330%26tipologia%3DBandi%2BEuropei&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Formazione, informazione e conoscenza, pubblicato il bando 2013 della Misura 111 PSR

Con decreto n. 4022 del 15 maggio 2013 la Direzione Agricoltura di Regione Lombardia ha deliberato il nuovo bando della Misura 111 “Formazione, informazione e diffusione della conoscenza” per l'anno 2013.

Le domande potranno essere presentate sul SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia) autenticandosi tramite la Carta Regionale dei Servizi (CRS), dal 23 maggio 2013 fino al 31 luglio 2013, per le iniziative da realizzare nell'anno successivo.

Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n.21, serie ordinaria del 22/05/2013.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213605284713&p=1213605284713&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330%26tipologia%3DBandi%2BEuropei&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Si è chiuso il triennio formativo di “Lombardia Eccellente”: effettuate più di duemila ore di corsi

Si è concluso con un bilancio positivo il triennio di attività del progetto di formazione di Agricoltura è Vita Lombardia “Lombardia Eccellente”. Obiettivo generale del progetto, sostenuto finanziariamente dalla Direzione Generale Istruzione-Formazione-Lavoro della Regione

Lombardia, era la promozione di iniziative innovative nelle imprese agricole lombarde tramite azioni di formazione continua e permanente.

Le azioni formative realizzate nel triennio sono state 93, per un totale di 2152 ore, pari al 100% delle ore progettate, e hanno interessato un'utenza residente in tutte le Province lombarde. I corsi sono stati aperti ad occupati nel settore agricolo, ma anche a disoccupati, inoccupati o occupati in settori extra agricoli interessati ad acquisire conoscenze e abilità nel campo dell'agricoltura: questi ultimi, in complesso, hanno costituito circa il 25% del totale dei circa 1200 iscritti ai corsi.

Tra gli argomenti trattati la pianificazione aziendale, la gestione del personale, l'igiene zootecnica, le tecniche di coltivazione, l'agriturismo nei suoi vari aspetti e la trasformazione dei prodotti agricoli.

Elevata la frequenza ai corsi: all'85% dei partecipanti (media triennio) è stato rilasciato un certificato di frequenza a seguito della partecipazione ad almeno il 75% delle ore di corso, e il 100% dei corsisti ha dichiarato soddisfazione per il corso frequentato. La metà circa dei corsi prevedeva un test di verifica finale degli apprendimenti; circa il 70% dei partecipanti al test finale lo ha superato positivamente, conseguendo l'attestato di frequenza e profitto.

<http://www.agricolturaevitalombardia.org/>

Expo 2015: indagine conoscitiva della Commissione Agricoltura della Camera

Un' indagine conoscitiva sulla "valorizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali, con riferimento all'Esposizione universale Milano 2015". È quanto deliberato ieri dalla Commissione agricoltura della Camera.

L'indagine prevede l'audizione di tutti i soggetti interessati all'Expo, tra cui il Ministro delle politiche agricole e le organizzazioni di categoria del settore agroalimentare.

L'obiettivo è quello di entrare nel merito dei temi che saranno al centro della manifestazione, nella consapevolezza che le future legislazioni nazionale, europea e internazionale saranno influenzate dagli orientamenti che si vanno definendo in vista dell'appuntamento del 2015.

www.camera.it

Passa con voto unanime del Senato mozione sugli organismi geneticamente modificati

È stata votata all'unanimità lo scorso 21 maggio la mozione presentata in Senato sugli Organismi geneticamente modificati.

In particolare il provvedimento impegna il Governo:

- A adottare la clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 23 della direttiva 2001/18/CE e/o ad adottare la misura cautelare di cui all'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1829/2003, in base alla procedura prevista dall'art. 54 del regolamento (CE) n. 178/2002, a tutela della salute umana, dell'ambiente e del modello economico e sociale del settore agroalimentare italiano.
- A rafforzare la già efficace opera di monitoraggio e controllo posta in essere con il coinvolgimento del Corpo forestale dello Stato, il quale da tempo effettua verifiche per evitare la contaminazione tra colture geneticamente modificate e non e per controllare l'eventuale presenza di sementi transgeniche non autorizzate.
- A potenziare la ricerca scientifica pubblica in materia agricola e biologica e, in caso di OGM, in ambiente confinato di laboratorio.

www.politicheagricole.it

Al via la sperimentazione del mercato telematico internazionale dell'agricoltura

Agevolare la vendita di prodotti agricoli e agroalimentari a livello internazionale, informare su andamento dei prezzi e dei mercati e garantire la chiarezza e la trasparenza delle contrattazioni: sono alcune delle opportunità fornite dalla piattaforma telematica pilota che è stata realizzata da Borsa merci telematica italiana s.c.p.a., Agrimercati, società partecipata della Camera di commercio di Milano e Farm computer system s.r.l. con il finanziamento di Regione Lombardia e Unione Europea. Il sistema funziona come un vero mercato internazionale telematico: consentirà

agli operatori ed intermediari italiani ed esteri che operano nel settore delle contrattazioni di prodotti agricoli di inserire le proprie offerte di prodotto, visualizzare quelle di altri operatori, fare delle controproposte e concludere contratti secondo le norme del commercio internazionale. La piattaforma è stata sperimentata per alcuni prodotti ortofrutticoli (patate e patate dolci, cachi, cotogne, fichi, kiwi, mele, melograni e pere) con Italia, Tunisia ed Egitto come paesi coinvolti nella sperimentazione. Si tratta della prima sperimentazione a livello mondiale.

Secondo quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati Istat relativi al quarto trimestre 2012 e 2011 e su dati del registro delle imprese del primo trimestre 2013, il valore dell'interscambio italiano di prodotti agricoli nel 2012 è di 13,4 miliardi di euro. La Lombardia da sola pesa circa il 17% sull'import (1,4 miliardi, -7,8% in un anno) e il 6% sull'export (285 milioni, +2,2%). Milano, Brescia e Bergamo sono le province che importano di più, seguite da Mantova. Tra le zone del mondo, l'Africa mediterranea ha pesato sull'interscambio lombardo per circa 12,6 milioni di euro, di cui oltre 10 milioni di prodotti agricoli che la Lombardia ha importato soprattutto dall'Egitto (76,1%) e dalla Tunisia (12,7%). Verso questi stessi due Paesi arabi si sono poi diretti rispettivamente il 33,5% e il 20,3% delle esportazioni agricole lombarde. Sono oltre 400 gli imprenditori provenienti da Egitto e Tunisia che operano nel settore agricolo in Italia, per il 91% tunisini. un imprenditore su due (54,3%) è attivo in Sicilia, uno su sette (14,5%) in Lazio e la Lombardia ha il record per gli imprenditori egiziani (uno su quattro).

www.bmti.it

Cibus Global Forum: più della metà delle aziende alimentari italiane concentrate sull'export

Durante i lavori del "Cibus Global Forum", organizzato nei giorni scorsi a Parma dai giovani imprenditori della Federalimentare e dall'Ente Fiera è stata presentata una ricerca realizzata da Format Research dalla quale emerge che le aziende esportatrici del settore agroalimentare hanno superato per la prima volta quelle che producono solo per il mercato domestico. Dall'analisi congiunturale condotta su un campione di 1.000 imprese distribuite nell'intero territorio nazionale, è emerso infatti che oltre la metà delle industrie alimentari italiane, il 51%, appunto, ha in corso (o ha realizzato) attività di internazionalizzazione".

L'organizzazione ha sottolineato come solo 10 anni fa l'arena del comparto fosse principalmente nazionale: secondo elaborazioni del centro studi di Federalimentare, solo 2 aziende su 10 esportavano i propri prodotti (contro le 5 di oggi) e la "fetta" di fatturato derivante dall'export pesava circa la metà rispetto ad oggi: il 10% del totale, contro il 20% del 2012, anno in cui ha raggiunto un valore di circa 25 miliardi di euro. Si stima che nel 2013 per 1 azienda alimentare su 4 (il 23,2% del totale), i mercati esteri saranno fonte del 30% dei ricavi, con punte dell'80% in alcune realtà particolarmente exportorientate, come, ad esempio, il vino, l'olio, le conserve vegetali e la pasta. Nella composizione dei prodotti più esportati nel 2012, mantiene infatti il primato il vino (20%), seguito da pomodori pelati e conserve vegetali (12%), dolci (12%) formaggi e latticini (10%) pasta (9%), olio d'oliva (7%) prosciutti e salumi (5%) e caffè (4%)".

www.cibusglobalforum.com

Rapporto Istat 2013: famiglie in trincea costrette a tagliare perfino sul cibo

Un Paese che deve farsi i conti in tasca anche per mangiare, costretto a "tagliare" perfino sul cibo per effetto della caduta drammatica del potere d'acquisto, dell'aumento impressionante del peso del fisco e della disoccupazione galoppante: il quadro che viene fuori dal rapporto annuale dell'Istat è desolante, con gli italiani ormai "in trincea" che si comportano come ai tempi di guerra.

D'altronde il 74% delle famiglie dichiara di riuscire ad arrivare a fine mese solamente con una feroce "cura dimagrante" al carrello della spesa. Mentre aumentano i segnali di sofferenza. Nell'ultimo anno il numero di famiglie che fa la spesa in discount e hard-discount è arrivato a 13,8 milioni (il 62%). Mentre è praticamente raddoppiata (dal 6,7 al 12,3%) la quota di italiani che non può più permettersi di mangiare carne o pesce ogni due giorni. Ma soprattutto negli ultimi mesi sono aumentati del 9% gli italiani costretti a rivolgersi agli enti caritativi per un pasto gratuito o un pacco alimentare.

<http://www.istat.it/it/archivio/89629>

www.cia.it

Disponibile on-line il Bollettino Diabrotica

A partire dal 30 aprile 2013 sono disponibili informazioni in tempo reale sull'evoluzione del ciclo biologico dell'insetto e sugli interventi di controllo consigliati. Tali informazioni sono comprese in uno specifico Bollettino Diabrotica che può essere scaricato anche dal sito della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia e da quello dell'ERSAF insieme al Bollettino Agrometeorologico Regionale. Il Bollettino può essere anche ricevuto direttamente via e-mail facendone specifica richiesta. Disponibili su richiesta anche copie cartacee dell'opuscolo "Diabrotica del mais: istruzioni tecniche per la gestione aziendale" recentemente pubblicato dal Servizio fitosanitario regionale.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&p=1213305680760&pagename=DG_AGRWrapper&cid=1213305680760

Da fine maggio il primo festival della biodiversità alimentare

Si terrà dal 31 maggio al 2 giugno a Milano presso la Cascina Cuccagna il 1° Festival della Biodiversità alimentare. L'evento è organizzato nell'ambito del progetto Fa.Re.Na.It (Fare Rete Natura2000 in Italia). Tante le attività previste: laboratori per bambini ed adulti, mercato contadino animazione e giochi, proiezione di filmati.

Per consultare il programma ed iscriversi ai convegni e alle visite guidate:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6656

Donne in Campo Lombardia: iniziativa il 31 maggio sull'uso sostenibile dei fitofarmaci

Si può ridurre l'uso dei fitofarmaci? La direttiva 2009/128/Ce sull'uso sostenibile dei fitofarmaci con uno sguardo aperto e attento alla salute degli agricoltori, dei cittadini, dell'ambiente, sarà il tema dell'incontro che si svolgerà il 31 maggio prossimo, alle ore 20,45, nella Sala Consiliare del Comune di Albairate in provincia di Milano. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Albairate e sostenuta dall'Associazione Donne in Campo Lombardia e da Cia, Confagricoltura e Coldiretti della provincia, in collaborazione con il Circolo Legambiente Terra dei Parchi, dell'Isde (Associazione medici per l'ambiente) e Desr del Parco agricolo Sud di Milano. Sul tema "I pesticidi tra impatti biologici ed ecologici" interverrà il prof. Carlo Modonesi dell'Università degli studi di Parma e membro Isde, su "La direttiva Ue: stato di applicazione e strategie per la riduzione dei prodotti fitosanitari più pericolosi" Beniamino Cavagna del Servizio fitosanitario regionale e infine su "uso dei fitofarmaci: un'alternativa è necessaria e possibile" Daniela Ponzini.

www.cia.it

Da domani la Festa interregionale dell'Associazione Nazionale Pensionati

Venerdì e sabato 24 e 25 maggio, si terrà a Mantova la II° Festa interregionale ANP (Associazione nazionale pensionati), dove i pensionati aderenti alle Associazioni pensionati della Cia di Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte si ritroveranno per discutere e confrontarsi sui temi sanità e della previdenza, e condividere momenti e iniziative culturali.

Il programma prevede per venerdì 24 alle ore 15 il convegno "la tutela della salute sul territorio: i medici di base" e alla sera la cena e festa sociale in agriturismo. Nella mattinata di sabato, in concomitanza con il mercato contadino dei prodotti regionali, si terrà alle ore 11 la conferenza stampa con la partecipazione di Dino Scanavino, Vicepresidente nazionale Cia e Vincenzo Brocco, Presidente nazionale Anp. Un'iniziativa sindacale a sostegno della mobilitazione nazionale per la raccolta di firme per la petizione Inac "la riforma allontana la pensione".

La festa si svolge in un momento molto difficile per la società e per l'agricoltura. Una crisi che oltre a tagliare i redditi e mettere in ginocchio le famiglie, si ripercuote sulle fasce più deboli in particolare sui giovani e sugli anziani, soprattutto nelle aree rurali e svantaggiate. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la politica e le istituzioni, su questi temi.

www.pensionaticia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura